

Preghiera

Signore Gesù,
tu sei la luce del mondo, la luce che dirada le nostre tenebre.
Ma questo solo se noi lo vogliamo,
perché tu ci lasci liberi di accoglierti o di rifiutarti.
Signore Gesù, noi vogliamo accoglierti,
per questo ti ringraziamo per il dono del Battesimo che ci unisce a Te,
che ci rende giorno per giorno ragazzi nuovi
per la tua presenza che abita in noi.
Non sempre però, riusciamo a vivere questa vita nuova che ci doni...
preferiamo le tenebre alla luce...
Tu ci dici: "Chiunque fa il male,
odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue azioni".
Quante volte Signore,
le studiamo tutte per non farci scoprire,
perché sappiamo che non è corretto il nostro modo di fare.
Magari sono piccole cose, nascoste ai genitori,
agli insegnanti, agli amici...
ma che rendono il nostro cuore piccolo, mediocre, duro.
Aiutaci Signore, a deciderci per Te, a vivere uniti a Te,
a non aver paura di fare il bene,
di venire "allo scoperto", di fare verità in noi,
perché se il nostro cuore ci rimprovera qualcosa,
se abbiamo peccato, tu non ci condanni,
ma ci doni nel sacramento del perdono,
la forza e il coraggio, per riprendere
con gioia il nostro cammino
sotto il tuo sguardo pieno d'amore.



PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

*Coordinamento per la pastorale
dei bambini e dei ragazzi*

11-14 ANNI



**FUORI
DAL GUSCIO!**

**Quarta
domenica
di Quaresima**

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: **la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce**, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere.

Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

PAROLE CHIAVE

- **Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito**: un amore “folle” che arriva a dare tutto se stesso. L'amore in Dio non ha mezze misure: è totale e per sempre, ecco perché non si nasconde, ecco perché viene innalzato, ecco perché si rende visibile.

- **la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce**: per essere veri cristiani siamo chiamati ad amare la luce; chiamati a venir fuori, a non aver paura come Nicodemo che è andato di notte da Gesù per timore dei giudei.

- **Ma chi opera la verità viene alla luce**: Chi fa il male si nasconde per non essere scoperto. Chi fa il bene è sereno e soddisfatto e non ha bisogno di trasgredire ed esagerare per divertirsi.

Per celebrare bene la Messa

Il segno di croce ci contraddistingue come cristiani e dice la nostra appartenenza a Gesù. Ricorda come per mezzo di quella croce siamo stati salvati e come anche noi siamo chiamati a vivere secondo la logica del dono di sé, offerto per amore.

Mettete in evidenza in questa settimana la croce sul presbiterio e richiamatela secondo questo significato. Davanti ad essa invitate tutti i ragazzi a farsi il segno di croce e ad inginocchiarsi rivolti verso il Santissimo prima di uscire dalla chiesa.



Un impegno per la settimana

L'impegno di questa settimana è semplice (soprattutto per chi già è abituato a farlo)...

Ogni mattina ACCENDIAMOCI nel modo giusto! Facciamoci il segno di croce appena svegli e se avete paura di scordarvelo... mettete l'immagine di un crocifisso dove siete sicuri di passare o di guardare (sul comodino, sulla scrivania, vicino allo zaino...)

Assieme a questo segno di croce dite anche queste parole:

Signore sono tuo, aiutami a donarmi come te ad ogni persona che mi farai di incontrare. Amen

Durante la giornata, quando sarà difficile testimoniare il nostro essere cristiani, ricordatevi del gesto fatto e ripetete dentro di voi le parole della preghiera.

Preghiera

Vogliamo vederti, Gesù,
come i greci chiedono a Filippo
nel Vangelo di questa domenica.
Vogliamo vederti, vogliamo sentire la tua presenza,
vogliamo parlarti.

Abbiamo sete di te, perché abbiamo sete di vita,
sete di pace, di pensieri grandi, di cose belle.

E tu sei la vita,
tu sai realizzare i nostri sogni.

Scrivi ancora la tua parola nel nostro cuore,
fa' che ti riconosciamo

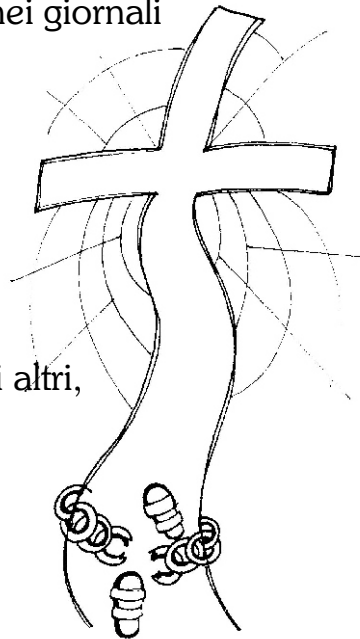
e sappiamo farti conoscere agli altri.

Perdonaci per quelle volte in cui abbiamo pensato
di soddisfare la nostra sete con pensieri piccoli,
limitandoci a cercare nella televisione o nei giornali
quegli ideali e quei valori
che solo il tuo Vangelo sa regalarci,
insieme con l'entusiasmo
e la voglia di realizzarli.

Aiutaci a non mettere sempre noi stessi
e i nostri interessi al primo posto.

Tu ci dici: "Solo chi non trattiene la vita
egoisticamente per sé, ma la dona per gli altri,
è vivo e fa vivere".

Sì, Gesù, questo noi vogliamo:
donaci di vivere nel dono di noi stessi
seguendo il tuo esempio.



PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

*Coordinamento per la pastorale
dei bambini e dei ragazzi*

11-14 ANNI



**VOGLIAMO
VEDERE
GESU'**

**Quinta
domenica
di Quaresima**

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli chiesero: «**Signore, vogliamo vedere Gesù**».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e **chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna**. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!».

La folla che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me».

PAROLE CHIAVE

- "**Signore, vogliamo vedere Gesù**": i greci, che sono fuori dalla fede ebraica, vogliono vedere Gesù, perché hanno capito che è importante per la loro vita. Anche noi abbiamo questo desiderio? Anche noi lo cerchiamo facendoci aiutare da chi lo conosce meglio?

- **chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna**: questo cammino non è facile, ma è la logica di Dio: ci è proposto di "morire a" noi stessi per poter "vivere in" Cristo.

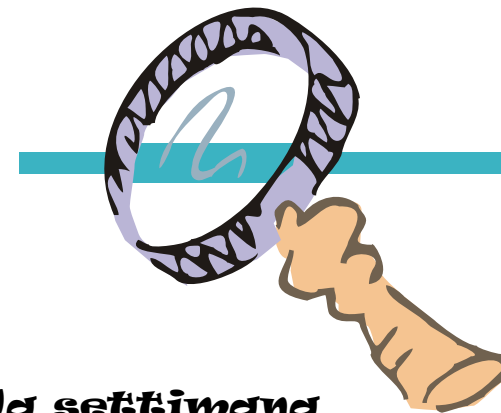
Ancora una volta siamo chiamati a lasciarci riempire della SUA vita perché la nostra vita sia piena, perché possiamo diventare veramente *creature nuove*!

Per celebrare bene la Messa

Tanti gesti, tante parole vengono dette e diciamo durante una celebrazione; ma davvero c'è un cuore, un centro dal quale prende senso il tutto. L'assemblea sembra ancora più attenta, il sacerdote scandisce bene le parole, tutti cercano la concentrazione e la preghiera inginocchiandosi: è il momento della consacrazione.

Per viverlo bene e far sì che il cammino di Quaresima che stai vivendo prenda il giusto ritmo, stai ben attento a ciò che accade. Mentre il sacerdote pronuncia le stesse parole di Gesù, sii consapevole del dono che il Signore ti sta facendo.

Un solo Pane si spezza diventando cibo per tutti. Non puoi più pensare solo a te stesso!



Un impegno per la settimana

Quante volte anche a noi piacerebbe "vedere Gesù", sarebbe molto più facile credere!

Mentre però pronunciamo questa frase, in fondo ci siamo già fatti un'idea di come Lui dovrebbe essere. La fatica più grande perciò non è vedere Gesù, ma riconoscerlo nei modi in cui Lui ha scelto di essere presente sempre.

Provate in gruppo a trovare tutte le modalità in cui Lui si avvicina a voi, e ciascuno durante la settimana continui questa ricerca in ciò che vive, per raccontare agli altri al prossimo incontro, che cosa ha scoperto.

Preghiera

Gesù, tu non hai inventato la croce:
l'hai trovata anche tu sul tuo cammino, come ogni uomo.

Tu però hai inventato il modo
di trasformarla salendoci per amore.

Così la croce, la sofferenza,
è diventata la strada che porta alla vita.
La tua morte non è stata la fine di tutto,
perché tu l'hai vinta!

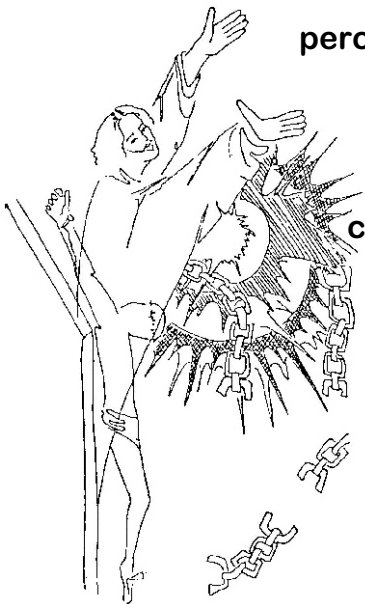
Tu sei morto e risorto una volta per tutte
per donarci la vita piena, per immergerci nel tuo amore,
per salvarci dal peccato, per renderci belli dentro,
perché questa bellezza interiore continui a crescere
e faccia vivere noi e gli altri.

Il tuo amore ti ha spinto a dare la tua vita per noi,
il nostro egoismo ci fa invece pensare solo a noi stessi.

Aiutaci Signore a puntare al massimo,
a non accontentarci del poco,
ad aiutare chi attende il nostro aiuto.

Tu sei venuto e hai cambiato la storia
perché hai portato nel mondo una vita nuova,
una vita bella, affascinante,
che soddisfa il nostro cuore,
e ci fa diventare donne e uomini veri.

Crediamo che dopo la morte,
con te continueremo a vivere in pienezza,
crediamo che tu solo puoi dare gioia.



PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

*Coordinamento per la pastorale
dei bambini e dei ragazzi*

11-14 ANNI



BENEDETTO COLUI CHE VIENE

**Domenica
delle Palme**

Dal vangelo secondo Marco

Quando si avvicinarono a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «**Andate nel villaggio** che vi sta di fronte, e subito entrando in esso troverete un asinello legato, sul quale nessuno è mai salito. Scioglietelo e conducetelo. E se qualcuno vi dirà: Perché fate questo?, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito». **Andarono e trovarono** un asinello legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo sciolsero. E alcuni dei presenti però dissero loro: «**Che cosa fate, sciogliendo questo asinello?**». Ed essi risposero come aveva detto loro il Signore. E li lasciarono fare. Essi condussero l'asinello da Gesù, e vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi montò sopra. E molti stendevano i propri mantelli sulla strada e altri delle fronde, che avevano tagliate dai campi. Quelli poi che andavano innanzi, e quelli che venivano dietro gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

PAROLE CHIAVE

- **Andate nel villaggio...Andarono e trovarono:** Gesù dà ordini ben precisi ai suoi discepoli e li manda avanti a "preparare" la sua entrata a Gerusalemme. Le promesse del Signore non deludono mai, per chi ha fede compiere precisamente ciò che Egli comanda prima o poi trova sempre un riscontro nella realtà.

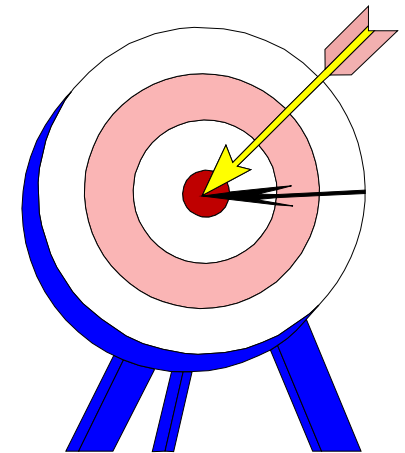
- **Che cosa fate, sciogliendo questo asinello?:** Dal semplice gesto di prendere l'asinello, alla festosa accoglienza di chi precede e di chi segue Gesù che entra in città... Tutto sembra accadere nella quotidiana normalità, nessuno in fondo capisce la straordinarietà dell'evento che sta vivendo.

Solo Gesù è pienamente cosciente e risoluto nel suo cammino. E noi come ci accingiamo a vivere i giorni della Sua Passione?

Per celebrare bene la Messa

La domenica delle Palme prevede una celebrazione speciale, già ricca di segni, che occorre solo far parlare e vivere bene (un po' come tutta la Settimana Santa, la settimana culmine della vita di Gesù!) Troviamo il modo di far partecipare i ragazzi in maniera attiva, dalla processione (magari imparando un nuovo canto) alla distribuzione dell'ulivo benedetto come avviene in molte parrocchie.

In questa domenica la lettura della passione di Gesù può risultare molto lunga e difficile per i più piccoli... perché non seguirla attraverso alcuni disegni realizzati da loro fotografati e proiettati in chiesa durante la lettura?



Un impegno per la settimana

Per la settimana che ci aspetta, la più intensa di tutto l'anno liturgico, il rischio è quello di trovare pesante e non capire cosa vive la comunità... o magari decidere che ci basta andare a Messa la domenica di Pasqua e siamo a posto!

Vediamo di prenderci anche un solo impegno.

La partecipazione e l'animazione dell'azione liturgica del venerdì (o la via crucis), o la Messa del giovedì santo con la lavanda dei piedi, darsi appuntamento per una preghiera silenziosa il sabato davanti al tabernacolo... che sia un impegno di gruppo o personale, facciamo però in modo di non mancare. Per i gruppi, poi, che avranno deciso di vivere bene la Veglia pasquale, l'impegno sarà completare il proprio cammino per un servizio a tutta la comunità parrocchiale.